

**MONTECITORIO**

# Condomini, legge sgradita agli alleati FdI ora frena: «Serve buon senso»

**GIUSEPPE MUOLO**

Roma

**M**orosità sulle spalle di tutti. Stop ai pagamenti in contanti. Laurea triennale necessaria per gli amministratori, che dovranno iscriversi in un albo depositato presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy. E la nomina obbligatoria di un revisore contabile per i condomini con più di venti persone. Queste le principali novità (che hanno alzato un polverone anche all'interno della maggioranza) del disegno di legge di riforma della normativa sui condomini approvato alla Camera, a firma della deputata di FdI Elisabetta Gardini. Il provvedimento in discussione prevede che i versamenti dovranno essere «eseguiti su specifico conto corrente, postale o bancario». Inoltre, in caso di morosità, se passasse il ddl, i creditori potranno «agire sulle somme disponibili sul conto corrente condominiale per l'intero credito vantato e, in via sussidiaria, sui beni dei condomini nella misura della morosità di ciascuno». In sostanza, i ritardi dei pagamenti verrebbero coperti da chi è in regola. Un altro punto riguarda la formazione. La riforma obbligherebbe gli amministratori a possedere una laurea triennale in materie economiche, giuridiche o scientifiche e tecnologiche. Sono esentati i periti, i geometri e i ragionieri. Novità bocciate dal vicepremier Matteo Salvini, che ha invitato a non «complicare la vita ai condomini» e a non «rivalersi su coloro che pagano».

Parole prese al balzo dall'opposizione. Per il leader del M5s Giuseppe Conte, «è l'ennesimo pasticcio della maggioranza». Una riforma che «espone gli inquilini in linea coi pagamenti al rischio di dover pagare anche il conto dei morosi». Sullo stesso registro il Pd. «Chiediamo che venga immediatamente rivista», ha incalzato il deputato dem Ubaldo Pagano. Dopo le polemiche, FdI ha frenato: «È indispensabile un confronto fra tutti i soggetti», ha detto Galeazzo Bignami, capogruppo alla Camera di FdI, assicurando che l'iter non andrà avanti senza «buon senso». Da Forza Italia invece hanno rilanciato: «A gennaio, presenteremo una proposta di riforma sulla disciplina dei condomini», ha assicurato il senatore Roberto Rosso.